



REGIONE DEL VENETO

**COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO**

BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, art. 73</i>
Codice intervento	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Pacchetto Giovani
Azione	-
Autorità di gestione regionale	Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario



ebefd55b



1. Descrizione generale

1.1 Descrizione intervento

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

Il presente bando è attivato esclusivamente nell'ambito dell'Intervento SRE01 "Insediamento di giovani agricoltori" (Pacchetto giovani).

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di funzioni e attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a. produttive quali la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- b. turistiche quali l'attività agrituristica in alloggi ed esclusivamente per le malghe la somministrazione di pasti, nonché legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche quali il turismo rurale, l'enoturismo e l'oleoturismo;
- c. didattiche attraverso l'attività di fattorie didattiche;
- d. sociali attraverso l'attività di fattorie sociali.

Ai fini del presente bando si definisce malga il complesso fondiario funzionale a svolgere attività agricola in area montana per una frazione dell'anno solare, di norma non superiore a otto mesi, e costituito da superfici a prato o pascolo permanente e da eventuali superfici a prato o pascolo arborato afferenti alla malga stessa, destinate esclusivamente o prevalentemente al pascolamento integrato da edifici annessi.

1.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/2215:

- **Obiettivo specifico n. 2:** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- **Obiettivo specifico n. 8:** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

2. Ambito territoriale di applicazione

L'intero territorio regionale.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Giovani agricoltori che presentano domanda a valere sull'intervento SRE01 e scelgono questo intervento nell'ambito del progetto integrato aziendale (Pacchetto Giovani).

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

3.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti



Si applicano i criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti nell'ambito dell'Intervento SRE01.

3.2.2. Criteri di ammissibilità dell'impresa

Si applicano i criteri di ammissibilità delle imprese richiedenti previsti nell'ambito dell'Intervento SRE01.

Per le aziende zootecniche che svolgono attività di malga:

- a) essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'AULSS competente.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Investimenti previsti

Sostegno agli investimenti al fine della creazione e/o della valorizzazione e sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- b) ospitalità in alloggi agrituristici (L.r. 28/2012);
- c) somministrazione di pasti, spuntini e bevande in agriturismo esclusivamente in malghe (L.r. n. 28/2012);
- d) didattica in fattoria didattica (L.r. n. 28/2012);
- e) turismo rurale (L.r. n. 28/2012);
- f) enoturismo (L.r. n. 28/2012);
- g) oleoturismo (L.r. n. 28/2012);
- h) agricoltura sociale in fattoria sociale (L.r. n. 14/2013).

4.2 Condizioni di ammissibilità degli investimenti

Per tutte le attività di cui al paragrafo 4.1:

- a) presentazione di un Progetto di investimento che fornisca gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento (allegato tecnico 12.1);
- b) gli interventi devono essere ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità dell'operazione;
- c) l'intervento deve essere ubicato/detenuto nell'ambito del territorio regionale.

Per l'attività relativa alla lettera a) del paragrafo 4.1:

- d) le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.

Per le attività relative alle lettere b) e c) del paragrafo 4.1:

- e) aver presentato, alla Regione del Veneto, il Piano agrituristico aziendale, o variazione allo stesso, di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012 coerente con gli interventi richiesti a finanziamento.

Per l'attività relativa alla lettera d) del paragrafo 4.1:

- f) presentazione di una relazione tecnica in cui venga descritta la finalità dell'investimento rispetto alla migliore attuazione del Progetto Didattico Aziendale. Tale relazione deve evidenziare il collegamento funzionale in termini qualitativi e quantitativi degli interventi proposti con i percorsi che saranno oggetto della comunicazione necessaria al fine dello svolgimento delle dell'attività o dell'erogazione del servizio.

Per l'attività relativa alla lettera e) del paragrafo 4.1:



- g) aver presentato la comunicazione, o variazione alla stessa, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Regione del Veneto coerente con gli interventi richiesti a finanziamento.

Per l'attività relativa alle lettere f) e g) del paragrafo 4.1:

- h) aver presentato la SCIA nel Comune di competenza per lo svolgimento dell'attività di enoturismo, oleoturismo.

Per l'attività relativa alla lettera h), del paragrafo 4.1:

- i) nel caso di investimenti strutturali l'intervento è concesso al fine del raggiungimento dei requisiti necessari per l'erogazione del servizio, risulta quindi necessaria la presenza di una relazione tecnica che precisi:
- I. gli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per i quali l'intervento è richiesto a finanziamento;
 - II. la normativa sociosanitaria e di settore che prevede la necessità degli interventi strutturali richiesti al fine dell'erogazione dell'attività/servizio o eventuali specifiche richieste da parte degli enti pubblici, responsabili dei servizi sociali di cui agli ambiti di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali del Veneto.

Le condizioni di ammissibilità degli investimenti di cui alle lettere b) e c) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.

4.3 Spese ammissibili

Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software che compongono i sotto riportati interventi.

- a) Interventi strutturali su beni immobili, o parti di essi, quali ristrutturazione e ammodernamento tramite manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, di fabbricati finalizzati allo svolgimento delle attività previste al paragrafo 4.1 e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Nell'ambito delle opere ristrutturazione e/o di ammodernamento sono ammissibili:

- i. ampliamenti a volume tecnico, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
 - ii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività.
- b) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature funzionali all'erogazione dell'attività.
- c) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali finalizzati alle attività.
- d) Spese generali connesse all'investimento, secondo quanto previsto negli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.

Le spese di cui alle lettere b) e c) non sono ammissibili per gli investimenti relativi alle operazioni di cui alle lettere f), g) del paragrafo 4.1.

4.4 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) spese non ammissibili definite nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
- b) spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, trasformazione e commercializzazione finanziabili ai sensi dell'intervento SRD01, SRD02, SRD04, SRD06 del CSR 2023-2027 ed interventi settoriali, fatta eccezione della commercializzazione funzionale alle attività di enoturismo ed oleoturismo;
- c) acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita;
- d) nuove costruzioni ai sensi della lettera e) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001;



- e) aumenti dei volumi esistenti di qualsiasi natura e tipologia con esclusione della fattispecie prevista al punto i) della lettera a) del paragrafo 4.3;
- f) paddock, casette, voliere o altra struttura per il ricovero di animali;
- g) mezzi di trasporto di qualsiasi tipo e natura;
- h) acquisto di biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, stoviglie, tendaggi, attrezzature per bagni, e altre dotazioni non inventariabili;
- i) acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, mescita, spuntini e bevande ad eccezione di quanto previsto per le malghe;
- j) acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda di aiuto.

4.5 Impegni

Rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento.

Per le attività relative alle lettere b) e c) del paragrafo 4.1:

- a) I richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento dell'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art 23 della legge regionale n. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera d) del paragrafo 4.1:

- b) I richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono aver conseguito il riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e presentato S.C.I.A. al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. La successiva iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per l'attività relativa alla lettera e) del paragrafo 4.1:

- c) I richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;

Per le attività relative alle lettere f) e g) del paragrafo 4.1:

- d) I requisiti previsti per l'esercizio delle attività di enoturismo e oleoturismo devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata;
- e) Qualora l'investimento fosse funzionale ad una tipologia di attività non presente nella SCIA, aggiornamento della stessa entro la conclusione degli investimenti stessi.

Per l'attività relativa alla lettera h), del paragrafo 4.1:

- f) I richiedenti devono risultare iscritti all'elenco regionale delle fattorie sociali, per le attività ed ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del Regolamento 2022/129 e applicando le linee guida operative sugli obblighi di informazione approvate con il Decreto n. 22 del 22 febbraio 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.



4.6 Obblighi

Per l'attività relativa alla lettera c) del paragrafo 4.1:

- a) Svolgere annualmente, nel caso di malghe, l'attività di monticazione per almeno 60 giorni durante il periodo estivo, per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente obbligo viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.

4.7 Vincoli

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili;
- 3 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature.

I beneficiari di un Pacchetto Giovani, durante il periodo di realizzazione del Piano aziendale, che intercorre tra la data di approvazione del decreto di concessione e la data della domanda di chiusura del Pacchetto, non possono accedere a ulteriori aiuti a valere sull'Intervento SRD03.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Gli investimenti devono essere conclusi entro il termine previsto per il completamento del Piano Aziendale di cui all'intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo è stabilito dal provvedimento di approvazione del bando.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Tipo di sostegno:

- rimborso delle spese ammissibili

Aliquota di sostegno:

	Zone Montane*	Altre zone
Investimenti strutturali	50%	40%
Investimenti dotazionali	45%	35%

Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:

- I. almeno il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana come indicata nell'allegato del CSR 2023-2027 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani";
 - II. l'operazione deve essere realizzata in zona montana;
 - III. le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.
- a) L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 euro nelle zone montane e a 15.000,00 euro nelle altre zone.
 - b) L'importo massimo di spesa ammissibile per domanda è di euro 200.000,00.
 - c) Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027.



ebefd55b



5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell’Unione.

A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all’articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell’Unione solo se l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di aiuto o l’importo dell’aiuto applicabile al tipo d’intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

5.4 Aiuti di Stato

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» e s.m.i..

Si applicano le disposizioni pertinenti previste al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali “*Criteri generali di ammissibilità delle operazioni e spese nel caso di “aiuti di stato” e “de minimis”*”.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l’intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2021/2116, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali (D. lgs. n. 42/2023), si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

Si applica quanto previsto nel medesimo paragrafo dell’Intervento SRE01.

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Si applica quanto previsto nel medesimo paragrafo dell’Intervento SRE01.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all’Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando. Qualora tale data coincida con un sabato, una domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti specifici:

- a) nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte dei legittimi proprietari del bene/area soggetta all’intervento, ad eseguire l’intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;



- b) nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
- c) per domande presentate da imprese agricole associate: copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda;
- d) progetto che fornisca gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento come da allegato tecnico 12;
- e) dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere e), g) e h) del paragrafo 4.2;
- f) atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico;
- g) permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere presentata ad AVEPA, entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione. Pertanto, all'atto della presentazione della domanda il giovane deve allegare il progetto grafico delle opere da effettuare firmato da un tecnico abilitato con allegata la dichiarazione del professionista che l'intervento è conforme alle norme urbanistiche vigenti. In ogni caso, copia della richiesta del permesso di costruire presentata in comune deve essere trasmessa all'ufficio di AVEPA entro i 60 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di concessione. Nel caso di mancata presentazione di quest'ultima documentazione nei termini sopra previsti, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori due mesi dal termine di scadenza precedentemente fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici;
- h) segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune; tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere presentata ad AVEPA, entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, deve essere integrata entro il medesimo termine di un anno dalla data di pubblicazione del decreto di concessione, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune.

Per l'attività relativa alla lettera d), del paragrafo 4.1:

- i) relazione tecnica come da paragrafo 4.2 lettera f).

Per l'attività relativa alla lettera h) del paragrafo 4.1:

- j) relazione tecnica come da paragrafo 4.2 lettera i).

I documenti indicati alle lettere da b) a j) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per il presente intervento, in conformità agli IPG del CSR 2023-2027 cui si rimanda per ogni dettaglio, è possibile chiedere il pagamento in forma di anticipo (facoltativo), acconto (facoltativo) e saldo.

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento all'AVEPA secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i termini previsti per la conclusione dell'operazione.



8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Fermo restando quanto previsto dagli “Indirizzi procedurali generali” del CSR e dai manuali di AVEPA, anche in riferimento alle eventuali domande di anticipo e acconto, unitamente alla domanda di pagamento del saldo sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- b) dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
- c) per le attività relative alla lettera h) del paragrafo 4.1: dichiarazione dell'iscrizione all'elenco delle fattorie sociali per le attività ed ambiti di cui alla richiesta di finanziamento, se non già presente;
- d) per le attività relative alla lettera d) del paragrafo 4.1: dichiarazione dell'avvenuto riconoscimento dell'attività di fattoria didattica e dell'avvenuta presentazione della SCIA al SUAP;
- e) per le attività relative alla lettera b), c), e) del paragrafo 4.1; dichiarazione dell'avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da AVEPA.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116, dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione (Decreto MASAF 4 agosto 2023 e s.m.i.).

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, è il Direttore della Direzione Sviluppo Rurale e Agroambiente, email: adgsr.agroambiente@regione.veneto.it; PEC: adgsr.agroambiente@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile del trattamento è l'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA), Via N. Tommasco 67/c 35131 Padova, email: organismo.pagatore@avepa.it PEC: protocollo@cert.avepa.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.



I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Responsabile o al Delegato al trattamento in precedenza indicati l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA (sito internet: <https://www.garanteprivacy.it/>), ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto - Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario
Via Torino 110 30172 Mestre (VE)

Tel. 041 2795547

e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

sito internet: www.regione.veneto.it

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: direzione@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it



12. Allegati tecnici

12.1 Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione extra agricola;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola.

Nome			Cognome/ Ragione Sociale		
Forma Giuridica					
Codice Fiscale			P.IVA		
Sett. di Attività	Codice Ateco principale				
	Altre classificazioni				
Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi	Comune			Provincia	
	Indirizzo				
Tipologia di funzione/attività extra agricola creata/sviluppata con il presente bando			Nuova attività	Sviluppo di attività preesistente	
1	Funzione Produttiva: Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in produzioni non agricole		☐	☐	
2	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche per l'ospitalità in alloggi.		☐	☐	
3	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche in malga.		☐	☐	
4	Funzione Didattica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di Fattorie Didattiche.		☐	☐	



ebefd55b



5	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di turismo rurale	☐	☐
6	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività relativo all'oleoturismo	☐	☐
7	Funzione Turistica: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività di enoturismo	☐	☐
8	Funzione Sociale: Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali	☐	☐

1. L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE

1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

1.2 Capitale umano a disposizione

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

2. IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

3. LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA

3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse ed inerenti la prevalenza.
A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:
 - legge 18 agosto 2015 n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
 - legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario";
 - circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 e n. 44 /E del 15 novembre 2004.



ebefd55b



4. IL PIANO DELLE SPESE**4.1 Presentazione delle spese**

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa. Compilare una tabella per ogni funzione creata /sviluppata.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
A) ☐ Manutenzione straordinaria, ☐ Restauro risanamento conservativo ☐ Ristrutturazione dei beni immobili (lettera a. paragrafo 4.3)						
A i) Ampliamenti a volume tecnico (lettera a. punto I paragrafo 4.3)						
A ii) Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività (lettera a) punto II paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce A						
B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature (lettera b. paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce B						
C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (lettera c. paragrafo 4.3)						
Totale macrovoce C						
D) Spese generali						
Totale macrovoce D						



ebefd55b



Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)		
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		

Firma del Richiedente

